REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17020 **del** 13/12/2024 **Proposta n.** 47121 **del** 09/12/2024

Oggetto:

Approvazione della modifica dell'art.2 co.2 della Convenzione Quadro per la stipula di convenzioni finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili con particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di cui alla DGR 472 del 28.06.2024

OGGETTO: Approvazione della modifica dell'art.2 co.2 della Convenzione Quadro per la stipula di convenzioni finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili con particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di cui alla DGR 472 del 28.06.2024

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONEALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "Nuovo statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" e ss.mm.ii.;

VISTO L'articolo 27 della Convenzione ONU 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la Direttiva CE/2000/78 del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: *"Legge di stabilità regionale 2024";*

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023 n. 981 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 14 febbraio 2024, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 24/04/2024 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e Coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili a norma dell'art. 1, comma 4, legge 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e smi;

VISTO l'Accordo della Conferenza Unificata del 16/11/2006, tra Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali in materia di diritto al lavoro dei disabili in attuazione dell'art. 11 della legge n. 68/1999 e dell'art. 39 del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in*

materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la legge regionale 14 luglio 2003, n. 19 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili. Modifiche all'art. 28 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro). Abrogazione dell'art. 229 della legge regionale 10 maggio 2001, n. 10 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n 739 "Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio per regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTO il DPCM del 6 novembre 2020 con il quale sono stati definiti i criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità in Italia;

VISTE le nuove Linee guida al decreto legislativo n. 151/2015, adottate con Decreto ministeriale n. 43 dell'11 marzo 2022, che recepiscono le normative internazionali ed europee in merito ai diritti delle persone con disabilità**;**

DATO ATTO CHE

- l'art.14 del d.lgs. n. 276/2003 prevede che, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori disabili, i servizi competenti di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 possono stipulare con le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale e con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 e con i consorzi di cui all'articolo 8 della stessa legge, apposite convenzioni aventi ad oggetto il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali da parte delle imprese associate o aderenti;

- lo scopo perseguito è quello di incrementare e di integrare la gamma degli strumenti e delle modalità per favorire l'inserimento di persone per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, mediante la realizzazione, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., di programmi di inserimento individuali, da effettuarsi presso cooperative sociali di tipo b) (ivi comprese quelle di tipo misto a) e b) o a scopo plurimo) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge n. 381 del 1991 e i consorzi di cui all'articolo 8, della citata legge n. 381/1991, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del

rapporto di lavoro, anche mediante assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali, promuovendo, per le finalità di cui alla L. n. 68/1999, commesse il cui valore copra il costo di una assunzione;

- in applicazione di quanto previsto dall'atto di indirizzo sul collocamento delle persone con disabilità approvato con DGR 501/2017, la Regione riconosce l'importanza delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 14 del d.lgs.276/2003 al fine di promuovere l'inclusione lavorativa dei lavoratori svantaggiati e con disabilità particolarmente gravi e di più difficile collocabilità nel ciclo ordinario delle assunzioni altrimenti esclusi dal mercato del lavoro;

CONSIDERATO CHE attraverso le convenzioni di cui all'art. 14 del d.lgs. 276/2003 si intende favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, valorizzando nel contempo la funzione formativa e di inserimento al lavoro delle cooperative sociali di tipo B;

CONSIDERATO CHE con la DGR 472 del 28/06/2024 "*Approvazione del nuovo schema di Convenzione Quadro per la stipula di convenzioni finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili con particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276*" sono state articolate le norme per l'attivazione delle convenzioni trilaterali ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, nonché approvato lo schema di convenzione di affidamento;

DATO ATTO

- che la Convenzione Quadro di cui alla DGR 472/2024, mira ad estendere il perimetro soggettivo delle parti coinvolte, in particolare dei datori di lavoro privati di cui all'art 2 comma 2 del succitato Accordo Quadro;

- che all'art. 2 comma 2 della succitata Convenzione Quadro è stabilito che sono esclusi dall'attivazione i datori di lavoro pubblici, le pubbliche amministrazioni gli enti locali e gli enti pubblici economici;

VALUTATO che non sussisteva alcuna intenzione di escludere dall'attivazione delle convenzioni trilaterali le società partecipate e che per un mero refuso è stato riassunto il testo dell'articolo presente nella DGR 406/2016;

ACCERTATA altresì l'abrogazione dell'art. 18 dell'art. 18 comma 1 e 2 del D.L. 25 giugno 2008 avente ad oggetto le società partecipate convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008, richiamato erroneamente nell'art. 2 comma 2 del succitato Accordo Quadro;

CONSIDERATO

- che sussiste la necessità di promuovere l'istituto della convenzione trilaterale nei confronti delle parti coinvolte e di ricomprendere tutto il novero dei datori di lavoro privati, in ogni declinazione possibile, finanche quelli non soggetti all'obbligo di cui all'art.3 della legge n.68/1999 e ss.ms.ii, allo scopo di incrementare il più possibile l'accesso all'istituto e favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di collocazione nel ciclo lavorativo ordinario, valorizzando nel contempo la funzione formativa e di inserimento al lavoro delle cooperative sociali di tipo B e imprese sociali;

- che le società partecipate rientrano a tutti gli effetti nel novero dei datori di lavoro privati;

DATO ATTO che alla Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, come previsto nella DGR 472 del 28 giugno 2024, compete l'adeguamento della Convenzione Quadro, previa consultazione delle parti sociali.

SENTITO il parere delle parti sociali

Ritenuto necessario ed urgente dare alla presente Determinazione ogni ampia diffusione

DETERMINA

per le motivazioni riportate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate

- di modificare dell'art. 2 comma 2 della Convenzione Quadro, approvata con DGR 472 del 28 giugno 2024, rubricata "*Approvazione del nuovo schema di Convenzione Quadro per la stipula di convenzioni finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili con particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276*", e di ammettere nel novero dei soggetti datoriali sottoscrittori delle convenzioni trilaterali, a parziale rettifica del succitato, le società a partecipazione pubblica;
- di espungere dall'articolato la parte del testo di cui all'art. 2 comma 2 della succitata Convenzione Quadro "*e le società a partecipazione pubblica di cui all'art.18 commi 1 e 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133*", lasciando invariato la restante disposizione, che di conseguenza avrà il seguente contenuto: *"I datori di lavoro pubblici, le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli enti pubblici economici sono esclusi dalla stipula delle Convenzioni di Affidamento";*

La presente determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati dal giorno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice

Avv. Elisabetta Longo